STUDIO TDL – DOTT.SSA BUZZI
CONVEGNO NAZIONALE
INTERVENIRE NELLA CONFLITTUALITA FAMILIARE
VERONA 6-7 GIUGNO 2015

Il minore tra l'ascolto del giudice e lo stra-giudiziale

Prof.ssa Daniela Pajardi
Associato di Psicologia Giuridica
Direttore del Centro Ricerca e Formazione in Psicologia giuridica
Università di Urbino
Consulente Tecnico del Tirbunale di Milano

I “TORMENTONI” DELLA CONFLITTUALITA’

INTERESSE DEL MINORE

TUTTI CREDONO DI SAPERE QUALE SIA..GENITORI, AVVOCATI, MAGISTRATI……

MA GUARDA CASO POI SI TRATTA SEMPRE DI SOLUZIONI DIVERSE, SPESSO OPPOSTE

ASCOLTO DEL MINORE

SE NON SAPPIAMO QUALE SIA L’INTERESS
DEL MINORE CHIEDIAMOLO A LUI ???!!!

SOLO PAROLE DI MODA O VERA TUTELA??

ASCOLTO

1. PERCHE' ?
2. CHI LO ASCOLTA ?
3. COME?
4. COME LO SI CODIFICA?
5. DELEGA DELLE SCELTE?
6. COME STA IL MINORE?

1. PERCHE'?

- PER DARGLI ASCOLTO O PER PLACARE GLI ANIMI DEI GENITORI?
- PER CONOSCERE IL MINORE OLTRE LE CARTE ?
- PER METTERE A POSTO LA COSCIENZA?
- PER METTERE IL MINORE AL CENTRO …. DEL SUO INTERESSE O DEL CONFLITTO ??

2. CHI LO ASCOLTA?

- MAGISTRATO DIRETTAMENTE
- MAGISTRATO CON AUSILIARIO
- ASCOLTO DELEGATO A CTU O PSICOLOGO (Cass. Civ. I, sent. 15.5.2013)
- PSICOLOGO SOLO SE AUTORIZZATO DA ENTRAMBE LE PARTI
- AVVOCATO ….MAI!!!
- MEDIATORE… MAI!!!

ASCOLTO DELEGATO AL CTU

- CHIARIRE AI MINORI PERCHE' SIAMO QUI E CHI SIAMO (RUOLI, NOMI, CONTESTO)
- L'ASCOLTO SI COLLOCA NELLA VALUTAZIONE: anamnesi, diagnosi o psicodiagnosi delle parti e dei minori, incontro con altre figure, osservazioni relazione genitori-figli, ecc.
- VERBALE DI ASCOLTO RICHIESTO DAL GIUDICE ….non solo un incontro ma in genere diluito su più colloqui

ASCOLTO IN AUSILIO AL MAGISTRATO

- STANZA DEL MAGISTRATO O STANZA CON SPECCHIO
- TEMPO RIDOTTO
- ARGOMENTI MIRATI
- COLLABORAZIONE CON MAGISTRATO
- GESTIONE VISSUTI DEL MINORE IN MODO PIU' SUPERFICIALE
- EVIDENZIARE AL MAGISTRATO EVENTUALI INDICATORI DI RISCHIO

3. COME?

CONTESTO

Tribunale…un luogo decisamente ansiogeno!

stanza del giudice o audizione dietro lo specchio?

LINGUAGGIO

parlare ai bambini non è parlare come bambini

non bastano i peluche e neanche il lego

TEMPO

basta un incontro? Di quanto tempo?

USO DELLE DOMANDE

necessità di una formazione specifica… basta un elenco delle domande da fare o non fare?

COMUNICAZIONE NON VERBALE

tono della voce, prossemica, postura propria o altrui tra stereotipi e interpretazioni

Voglio andare a vivere in Spagna con la mamma

Non voglio vedere papà: non gli interessa niente di me!

Voglio il tempo diviso a metà

Mamma e papà sono uguali

Per me è lo stesso! Sto bene con mamma e con papà

4. COME CODIFICARE QUESTE FRASI:

Interpretazione letterale?

Inquadramento nella condizione psicologica del bambino….valutata su quali criteri…?

5. RISCHIO DI DELEGA

L'ascolto letterale del bambino come rischio di delega a lui delle sue scelte di vita o quantomeno di interpretazioni sulla base di esperienza e criteri del magistrato

STRUMENTALIZZAZIONE MANIFESTA O LATENTE DA PARTE DEI GENITORI

«dì al giudice che…»

Mirko. 5 anni

CTU: che cosa ti ricordi di
quando mamma e papà vivevano insieme?

M: papà mi picchiava e non giocava mai con me il papà è cattivo e io voglio andare in Calabria con la mamma

Dopo momenti di gioco e di racconti sulle vacanze, il bambino dice:

M: quando finiamo poi tu vedi la mamma?
CTU: si, perché?
M: le dici che sono stato bravo? CTU: cosa vuol dire sono stato bravo?
M: bravo perchè ti ho detto tutto…? CTU: cosa vuol dire tutto?
M: le dici che ti ho detto tutto del papà? Così la mamma poi mi porta a giocare
CTU: dove ti porta a giocare?
M: la mamma mi ha promesso che se dicevo tutto bene, dopo potevo fare tanti giochini elettronici al bar qui sotto

Ascoltare veramente il minore vuol dire leggerlo oltre il dichiarato verbale, vuol dire leggerlo nella complessità:

- Della sua comunicazione non verbale,
- Della sua condizione emotiva,
- Della sua condizione psichica profonda (valutazione testistica)
- Nel contesto della conflittualità familiare analizzata ad ampio raggio

Carolina. 11 anni

Voglio stare uguale con
la mamma e col papà,
sono figlia di tutti e due

Interpretazione letterale: saggezza…lettura ovvia della realtà…desiderio…

Interpretazione tecnica della famiglia: valutazione clinica evidenzia che il padre soffre di una grave depressione reattiva e un appoggio sulla figlia.

Desiderio della figlia di dividere il tempo a metà o bisogno di supportare il padre nella sua sofferenza e solitudine?

Irene. 13 anni

Voglio andare a vivere con la mamma a Barcellona: in Spagna è tutto più bello, avremo una casa sul mare, vicino alla spiaggia e possiamo prendere un cane.

A Milano c'è lo smog e l'inquinamento.

Il papà viaggia sempre, potrebbe venire quando vuole…in fondo siamo sempre stati con la mamma e lei ha diritto di lavorare e ha trovato lavoro là.

- **Come leggere questa richiesta di trasferimento** di questa bambina senza tener presente la personalità della madre e la possibilità di tenuta del rapporto con il padre nonostante il trasferimento?
- **La richiesta di Irene può essere autentica o… compiacenza verso la madre? paura di perderla** perché la madre potrebbe trasferirsi da sola senza di lei?

6. COME STA IL MINORE

- Richieste esplicite dei genitori
- Richieste implicite
- Rischio di adultizzazione e di coinvolgimento
- Valorizzazione del suo ruolo: «finalmente anche i grandi mi ascoltano»
- Preoccupazione dei genitori sui vissuti del figlio: si preoccupano che stia male perché viene ascoltato e non si preoccupano di come sta male quando loro litigano

PREMESSE UTILI PER UNA COLABORAZIONE EFFICACE TRA DIVERSE DISCIPLINE E DIVERSI RUOLI

AVVOCATO

MEDIATORE

MAGISTRATO

ALTRO

PSICOLOGO GIURIDICO

SERVIZI SOCIALI

- CONOSCENZA DELL'ALTRA DISCIPLINA (IN PARTICOLARE PSICOLOGIA E DIRITTO)
- CONOSCENZA E RISPETTO DEL PROPRIO RUOLO
- NO SERVILISMO
- NO PRESUNZIONE
- LINGUAGGIO TECNICO/NOTECNICISMO

FORMAZIONE DEI GIURISTI

SUPPORTO TECNICO-SPECIALISTICO NON SOSTITUZIONE DI RUOLO

CONOSCENZE TECNICHE SU CONTENUTI E METODI DELLA PSICOLOGIA GIURIDICA

NUOVO FRONTE DI COLLABORAZIONE

LO PSICOLOGO GIURIDICO IN VESTE DI CTU, CTP O ESPERTO

- NON SOLO UNO PSICOLOGO E NON SOLO UNO PSICOLOGO CLINICO
- VINCOLI DEONTOLOGICI
- VINCOLI METODOLOGICI
- OFFRE UN PARERE TECNICO
- PRENDE DELLE DECISIONI

CTU

- Ausiliario del magistrato
- Neutrale
- Analisi tecnica delle parti, dei minori, dei contesti allargati
- Proposte operative precise in merito a affidamento, collocamento, frequentazioni
- Spesso considerato una soluzione estrema e nominato troppo tardi, in situazioni ormai cronicizzate
- Nominato in particolare in: conflittualità molto elevata, criticità di frequentazione dei minori verso un genitore, ipotesi di trasferimento di un genitore, sospetti abusi e maltrattamenti (diverso ruolo dal perito in sede penale), sospetto problema psicopatologico nelle parti o nei minori, ecc..

CTP

- Non è un avvocato
- Non è un terapeuta
- Non è un CTU

CHE COSA E' ?

- Un controllo metodologico e di contenuto del CTU
- Un supporto alla parte a vivere la valutazione e a rivedere criticamente certe posizioni
- Non è un mero emissario dei desideri della parte o delle attese dell' avvocato

PSICOLOGO IN SEDE STRAGIUDIALE

- E’ un esperto
- E’ una figura a cui gli avvocati e le parti possono rivolgersi per una valutazione sulle parti e sui minori che aiuti a prendere delle decisioni
- Può aiutare a prendere delle decisioni sul minore o «ascoltando» il minore attraverso il genitore, o ascoltandolo direttamente se autorizzato

Precisazioni utili per magistrati, avvocati, mediatori

quando serve un invio a uno psicologo giuridico

chi scegliere, tenendo presente che …

SETTING “CLINICO FORENSE”

TOTALMENTE DIVERSO

DA SETTING CLINICO

non si tratta “solo” di conoscere le norme, ma di conoscere il contesto e saper adattare adeguatamente il modo di operare

VINCOLI DEONTOLIGICI PRINCIPALI

- PRENDERE IN CARICO SOLO SITUAZIONI PER CUI SI HANNO CONOSCENZE E COMPETENZE
- NON SI POSSONO INCONTRARE MINORI SENZA IL CONSENSO DI ENTRAMBE I GENITORI (art. 31 codice deontologico)
- NON SI DEVONO AVERE PIU' RUOLI : INCOMPATIBILITA' TRA CTP E PSICOTERAPEUTA

QUANDO SCELGO UN MEDICO…

Se devo scegliere un medico per una lesione al legamento crociato...

… andrei da un medico “generico” ?

… andrei da un cardiologo o da un oculista?

E, scegliendo un ortopedico, andrei da uno qualunque (magari bravissimo su colonna vertebrale) o cercherei il miglior “ginocchiologo”?

TENER PRESENTE CHE ANCHE LA PSICOLOGIA HA SETTORI SPECIALIZZATI

- Scegliere esperti in psicologia giuridica, e a volte uno psicologo forense specializzato in tema di conflittualità
- Professionisti neutrali, non già coinvolti in altre situazioni delle parti
- Psicologo/psichiatra/neuropsichiatra infantile? Specializzazioni differenti, ma prioritario criterio di scelta che sia psicologo giuridico (forense), psichiatra forense, neuropsichiatra forense

SOLUZIONI GIURIDICHE – AFFIDO CONDIVISO

- I genitori litigano per affidamento?
- Imposizione dell'affido condiviso

  = in termini psicologici *mandato paradossale*

Coprire il conflitto non è risolverlo:
il conflitto esce da un’altra parte.

Da lite sull’affidamento a lite sul collocamento

SOLUZIONI GIURIDICHE – DIVORZIO BREVE

- La riduzione dei tempi ridurrà il conflitto? Probabilmente verrà arginato per i vantaggi di una soluzione giuridica più veloce ed economica

- Spostamento del conflitto in altre sedi o nelle cause per modifica delle condizioni di separazione/divorzio

OLTRE AI PROFESSIONISTI …..LE PARTI E IL MONDO SOCIALE

- CULTURA DI UN'ALTRA SOLUZIONE DEL CONFLITTO NON PUO' PASSARE SOLO TRA I PROFESSIONISTI
- MONDO SOCIALE LA SEPARAZIONE NON E' ANCORA ACCETTATA
- IMMAGINE SOCIALE, FAMILIARE E INDIVIDUALE
- SE NON ACCETTO LA MIA SEPARAZIONE, SE LA MIA FAMIGLIA E I MIEI AMICI NON LA ACCETTANO HO BISOGNO DI VINCERE PER LEGITTIMARE ME STESSO E FARMI ACCETTARE DALLA MIA FAMIGLIA (APPOGGIO ECONOMICO, SENSO DI APPARTENENZA)

PUNTO DEBOLE

LA CULTURA SOCIALE SULLA FAMIGLIA E SULLA SEPARAZIONE

TRA MORALE E STEREOTIPI

FAMIGLIA DEL MULINO BIANCO

"I CESARONI"

Promuovere una cultura

NON MORALISTICA FINE A SE STESSA

NON STRATEGICA A LEGGITIMARE LE PROPRIE SITUAZIONI

CHE SI ADATTI ALL'EVOLUZIONE DEI MODELLI FAMILIARI

(CULTURA CHE PERALTRO NON FACILITA UN CERTO MODO DI FARE IL LAVORO DI AVVOCATO…!)

GRAZIE DELL'ATTENZIONE

e-mail: pajardi@tiscali.it